

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA ELENA"
LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO- LICEO ECONOMICO SOCIALE
VIA COLLEGIO PENNISI, 13 95024 ACIREALE
CM.: CTPM04000A
tel.: 095-6136050 - Fax: 095-6136049
CF.:81002530871
Email: ctpm04000a@istruzione.it- pec: ctpm04000a@pec.istruzione.it
URL.: www.liceoreginaelena.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL LICEO "REGINA ELENA"

AGGIORNATO al 27 ottobre 2016, delibera n. 2 del Collegio Docenti

Il piano di miglioramento scaturisce direttamente da quanto rilevato in fase di autovalutazione di istituto e si articola su almeno quattro piani di intervento: a) rimodulazione della didattica dei saperi scientifici (matematica, scienze naturali, fisica); b) recupero di un uso sistematico dell'aula laboratorio; c) valorizzazione dell'impianto scientifico delle discipline umanistiche applicate ai contesti psicologico, sociologico, pedagogico ed antropologico; d) massimizzazione del livello di competenza linguistica, in particolare, con il conseguimento di certificazioni linguistiche di livello B2 e superiore per il maggior numero di studenti di tutti gli indirizzi di studio.

Gli interventi a) e c) saranno supportati da due rispettivi momenti di formazione per i docenti: uno dedicato alla didattica delle discipline scientifiche ed uno dedicato alla didattica dei saperi umanistici con vocazione scientifica. I punti b) e d) costituiranno il lavoro specifico dei dipartimenti e da unità dell'organico di potenziamento che verrà monitorato dai diversi consigli di classe.

Gli obiettivi di processo interessati coincidono con: a) incrementare il lavoro di equipe dipartimentale allo scopo di assicurare dei curricoli il più possibile rispondenti alle Indicazioni Nazionali; b) promuovere la progettazione di percorsi interni ai vari indirizzi di studio capaci di arricchire le diverse aree formative specifiche; c) promuovere le scelte di studio/aggiornamento emergenti dai diversi dipartimenti; d) implementare le competenze didattiche, scientifiche, organizzative, creative, dei singoli docenti.

Gli interventi a) e c), per la loro natura dinamica discendente da un processo, comunque, di apprendimento, prevedono una durata annuale di almeno 30h, ciascuno distribuito in due anni. Gli interventi b) e d) si invereranno nel corso di un triennio, con un monitoraggio dell'efficacia realizzato a metà (mese di febbraio circa) ed alla fine dell'anno scolastico (mese di maggio circa).

Gli interventi a) e c) avranno un termine di massima entro l'a.s. 2017-2018, mentre gli interventi b) e d) copriranno l'intero triennio. Le risorse umane coinvolte, oltre al personale amministrativo ed ausiliario, per gli interventi a) e c) saranno individuate in due o più formatori esterni, con un carico di impegno di docenza pari a 60h (30h ciascuno) suddivise su due anni per due distinti corsi di formazione, fino ad un totale di 120h di docenza.

La *ratio* del piano di miglioramento relativamente agli interventi a) e c) si dirama da quattro ordini di esigenze:

1. svecchiare un procedimento didattico ancora troppo "contenutistico" e "procedurale" e

poco incline alla problematizzazione delle conoscenze scientifiche ed umanistiche con vocazione scientifica;

2. restituire il gusto creativo delle discipline scientifiche ed umanistiche nella relazione apprenditiva;

3. recuperare l'anima euristica delle singole discipline scientifiche ed umanistiche funzionale ad una didattica per problemi;

4. sostituire gli "attrezzi" da lavoro del docente di discipline scientifiche, soprattutto in vista di una metodica valutativa all'insegna dell'incoraggiamento.

Le attività formative saranno concepite secondo il principio della trasversalità metodologica: i moduli formativi, di conseguenza, avranno una valenza pressoché speculare, poiché i diversi contenuti, pur richiamando alcuni tratti specifici, non escludono di massima un impianto metodologico che li vede strutturati secondo metodiche generali:

Modulo 1: a) didattica laboratoriale; b) didattica debriefing nella focalizzazione dei processi logico-matematici e dei concetti fondanti le scienze umane; c) processi di mastery learning nella decodifica del linguaggio matematico e nella declinazione esperienziale del linguaggio delle scienze umane.

Modulo 2: a) principi e processi del metodo euristico; b) processi di personalizzazione e scoperta attitudinale nell'apprendimento dei saperi.

Modulo 3: a) strategie di problem posing in fisica, biologia, psicologia e sociologia; b) strategie di problem finding ; c) strategie di problem solving nella ricerca scientifica in generale.

Modulo 4: a) didattica individualizzata per la padronanza dei processi logico-matematici; b) la rubrica valutativa per una valorizzazione delle aspettative di apprendimento del discente.

Ciascuno dei 4 moduli suindicati, naturalmente, subirà una differenziazione interna grazie al lavoro personale degli esperti ed all'apporto dei dipartimenti; la grande apertura metodologica che li connota consentirà un lavoro adeguato alle reali esigenze della comunità scolastica.

E' prevista un'azione di monitoraggio sulla ricaduta del percorso formativo innestata sulla programmazione didattica individuale e sugli esiti formativi all'interno dei consigli di classe. E' prevista la partecipazione di 22 docenti fra discipline scientifiche ed umanistiche.

Il piano di miglioramento si innesta su un percorso formativo generale che prevede:

a) una riduzione, in particolare, degli insuccessi relativi alle prove dell'area matematica attraverso la diffusione di un processo di trasversalità delle competenze logiche funzionale ad una migliore gestione delle prove INVALSI;

b) un approccio più diretto ai problemi tipici delle scienze umane e non appesantito da processi teorici troppo inclini all'astrattismo.

E' prevista l'elaborazione di moduli didattici corredati da modelli di valutazione su supporto digitale (chiavetta usb e/o dvd). La diffusione dei lavori si realizzerà, oltre che con la elaborazione dei materiali suindicati, con dei seminari conclusivi, curati dagli stessi docenti corsisti, che coinvolgeranno l'intero collegio docenti, le famiglie e gli studenti.

Una visione complessiva di "miglioramento" non può prescindere da un'attenzione particolare agli elementi strumentali che, in ogni caso, tendono ad assumere al natura di "variabili assegnate" con tutta la loro teorica inamovibilità. Ci riferiamo alle condizioni logistico/ambientali, alle generali condizioni di sicurezza degli ambienti, alla disponibilità di infrastrutture funzionali alla realizzazione quotidiana della programmazione didattica. Tutto l'edificio che accoglie la comunità scolastica del "Regina Elena" è interessato da due anni a questa parte da un serio progetto di adeguamento degli impianti, del sistema di sicurezza in generale e dalla bonifica di aspetti strutturali non indifferenti: sostituzione degli infissi, installazione dell'impianto antincendio e relativa certificazione, adeguamento dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento, delle aule, dei servizi igienici (in particolare dei disabili) e dei laboratori. I suindicati interventi vengono realizzati, in collaborazione stretta, dalla Proprietà e dalla Città Metropolitana di Catania con la fattiva supervisione della Dirigenza scolastica e del Consiglio di Istituto. Attraverso una programmazione della spesa di investimento mirata si procede all'adeguamento delle reti wireless e LAN ed alla loro estensione a tutti gli ambienti dell'Istituto oltre ad una sostituzione programmata delle risorse strumentali di facile deperimento (pc, notebook, lim, etc.). Una particolare attenzione verrà posta nella rinnovata organizzazione degli Uffici, soprattutto in relazione alla loro funzione di "servizio all'utenza": il servizio in orario pomeridiano verrà razionalizzato e disciplinato nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del Contratto Integrativo di Istituto.

f.to Il Dirigente Scolastico

prof. Sebastiano Raciti

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993